



11 Gennaio 2023
Prot. Gen. 1572/2023

Città di
**CERNUSCO
SUL NAVIGLIO**

Il Sindaco

Al Consigliere Comunale
Sig. Roberto Codazzi
Cernusco Possibile

Oggetto: Risposta a interpellanza ex art.62 del Regolamento del Consiglio comunale – Asciutta Naviglio Martesana

Gentile Consigliere,

con riferimento all'interrogazione di cui in oggetto, si informa di quanto a seguire:

Provincia di Milano
COD. ISTAT 015

Palazzo Comunale
Via Tizzoni, 2

Telefono
02.92.781

Fax
02.92.78.235

C.A.P.
20063

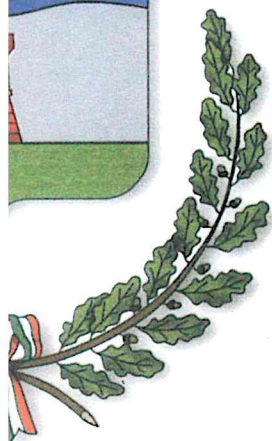
Codice Fiscale e Partita Iva
01217430154

Codice ISTAT
070

1. *Le specie animali il cui habitat può ritenersi quello spondale (ittiofauna/avifauna/fauna omeoterma e non) sono ascritte a "fauna selvatica" e, come tale, la Legge italiana le protegge e le tutela: la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992 e s.m.i. (i.e. Legge n. 221 del 3 ottobre 2002), detta le norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio. La fauna selvatica è definita "patrimonio indisponibile dello Stato" ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale e internazionale. Fanno parte della fauna selvatica tutte le specie di mammiferi e di uccelli che esistono in popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente sul territorio nazionale in stato di naturale libertà. Quindi tutte le specie della fauna omeoterma sono protette, ad eccezione delle specie cacciabili indicate all'articolo 18. Sono inoltre particolarmente protette, anche sotto il profilo sanzionatorio, le specie elencate nell'articolo 2 (tabella 1). Infine, la Legge recepisce anche la Direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979 sulla protezione degli uccelli selvatici (79/409/CEE) e s.m.i.*

2. *Per quanto riguarda poi la Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, con la Direttiva Habitat (43/92/CEE) la conservazione della biodiversità nel territorio dell'Unione Europea viene garantita attraverso un sistema coordinato e coerente di aree, la rete Natura 2000, destinate alla tutela degli habitat naturali e seminaturali e delle specie animali e vegetali indicati negli allegati I e II della Direttiva Habitat e delle specie di cui all'allegato I della Direttiva Uccelli. La Direttiva Habitat è stata recepita in Italia con il regolamento di attuazione DPR 8 settembre 1997 n. 357, successivamente modificato e integrato dal DM 20 gennaio 1999, ma soprattutto dal DPR 12 marzo 2003 n.120.*

La fauna selvatica tutta, nella sua qualità di "patrimonio indisponibile dello Stato" risulta pertanto nelle competenze dell'apposito organo statale: Corpo Forestale dello Stato, che ha l'obbligo ed il titolo per monitorare ed intervenire in caso di necessità (in forma diretta o attraverso specifiche convenzioni dallo stesso stipulate con Enti ed associazioni competenti quali le GEV, la Polizia, il WWF, ecc); Qualunque animale selvatico che si trovi in difficoltà deve essere condotto in appositi centri di raccolta della fauna selvatica al fine di essere accudito al meglio e, qualora possibile, essere reimmesso nel proprio ambiente naturale.





Città di
**CERNUSCO
SUL NAVIGLIO**

Il Sindaco

Provincia di Milano

COD. ISTAT 015

Palazzo Comunale

Via Tizzoni, 2

Telefono

02.92.781

Fax

02.92.78.235

C.A.P.

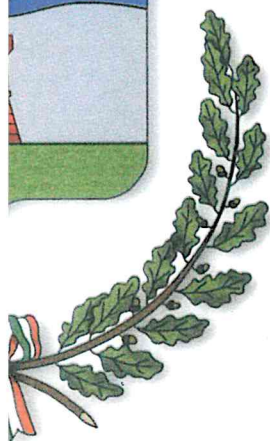
20063

Codice Fiscale e Partita Iva

01217430154

Codice ISTAT

070



Nella gestione delle asciutte totali e/o parziali effettuate dal Consorzio est Ticino Villoresi al fine di provvedere ad opere manutentive ordinarie e straordinarie, lo stesso Consorzio ha in capo il prelievo preventivo della ittiofauna; nel caso della specifica asciutta in essere, tale prelevamento è stato effettuato dal Consorzio con propri mezzi per tempo e secondo uno schema collaudato e funzionale alla salvaguardia degli individui prelevati e reimmessi in altro bacino idrico. Il Consorzio, qualora si ritenga, può fornire i dati relativi alla sopravvivenza del prelevato, sopravvivenza che supera il 90%.

Sempre da fonte del Consorzio, spiace evidenziare come interventi effettuati da "privati" e da Associazioni animaliste di propria sponte, oltre ad essere illegittimi e vietati in quanto ascrivibili a bracconaggio di fauna selvatica, conducano la maggior parte del pescato a morte quasi certa a causa del metodo di prelevamento e dello stress successivo.

Per quanto attiene l'avifauna acquatica, si specifica che gli animali sono liberi di muoversi, in volo o a terra, nella loro completa autonomia di fauna selvatica e che gli unici interventi previsti ed ammessi sono quelli su animali in palese difficoltà o stato di salute precario; interventi che debbono effettuarsi attraverso il contatto con CFS, CC, Polizia locale e, solo nel caso di urgenza evidente, attraverso associazioni animaliste e Enti pubblici competenti in grado di trasferire detti animali ai C.R.A.S..

Gli animali, nel caso in cui le condizioni ambientali del loro habitat divengano per ragioni naturali e/o dovute ad intervento umano non idonee al loro stazionamento si spostano spontaneamente cercando luoghi più adatti; e' quello che è accaduto con l'asciutta totale in corso: i germani, le gallinelle e quant'altro si sono posizionati nelle tratte dove l'acqua ristagna più a lungo e hanno "invaso" le vasche delle piscine comunali del Centro sportivo. La previsione per la prossima primavera è che il numero di nidiate sarà sicuramente ridotto in modo naturale e che le coppie nidificanti cercheranno il posto migliore sul territorio.

Si ribadisce che prelevare l'avifauna è vietato dalla Legge e che intervenire su animali sani e in perfette condizioni di autonomia può causare gravi danni agli stessi anziché svolgere una funzione di supporto (quello che accade troppo spesso quando la gente preleva cuccioli di riccio, piccoli di uccelli che pensa siano dispersi o in difficoltà mentre sta solo "rubandoli" ai genitori e strappandoli dal loro ambiente nel quale muovono i primi passi o, peggio, quando la gente porta chili di pane secco alle anatre ed ai pesci pensando di nutrirla senza riflettere sul gravissimo danno ecologico e fisiologico che stanno facendo agli animali stessi).

Il Consorzio e le associazioni animaliste monitorano con regolarità lo stato della fauna presente sugli habitat spondali intervenendo solo in caso di animali in difficoltà ma senza procedere ad azioni che possano disturbarne lo "status" di "selvatici".

Per quanto attiene infine alla fauna spondale ed acquatica composta da rettili ed anfibi si specifica che questi hanno modo di sopravvivere a lungo in un contesto asciutto ed, anch'essi, si spostano in autonomia alla ricerca dell'ambiente migliore; discorso a parte è quello della fauna alloctona e delle specie dannose che, purtroppo, sono ormai presenti in modo stanziale: nutrie, siluri, tartarughe americane, ecc. per questi animali esistono programmi di eradicazione gestiti dalla Stato e, pertanto, non vi sono meccanismi di protezione alcuna.

Il Comune di Cernusco sul Naviglio, attraverso l'UDA, ha provveduto a contattare il Consorzio e ad effettuare un sopralluogo nel mese di dicembre, sopralluogo nel quale si è visionata congiuntamente ai tecnici consortili tutta la tratta di naviglio sul territorio cernuschese e si è concordato il tipo di interventi manutentivi che lo stesso Consorzio effettuerà, allo scopo di mantenere e salvaguardare il più possibile la naturalità delle sponde con particolare attenzione ai siti di nidificazione, di seguito si riporta un aggiornamento condiviso a seguito del sopralluogo:



Città di
**CERNUSCO
SUL NAVIGLIO**

Il Sindaco

Provincia di Milano

COD. ISTAT 015

Palazzo Comunale

Via Tizzoni, 2

Telefono

02.92.781

Fax

02.92.78.235

C.A.P.

20063

Codice Fiscale e Partita Iva

01217430154

Codice ISTAT

070

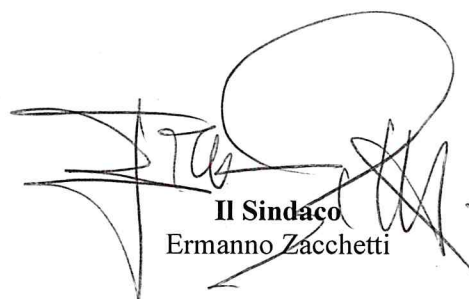
“Buon giorno, con riferimento al sopralluogo effettuato in data odierna (21/12/2022), si ragguagliano tutti coloro in indirizzo su quanto congiuntamente concordato durante lo stesso; il Consorzio, nell'ambito del proprio operato manutentivo e necessario, procederà alla rimozione di quella vegetazione spondale ad alto fusto morta, deperiente e/o che potrebbe ridurre la portanza idraulica del canale attraverso l'accumulo di rifiuti e residui in scorrimento. Per quanto riguarda invece la vegetazione arbustiva ed erbacea, si manterranno intatti o verranno leggermente contenuti tutti gli esemplari e le macchie che svolgono una funzione di protezione e di habitat riproduttivo per l'avifauna e l'ittiofauna spondale stanziale e/o temporanea del naviglio lungo tutta la tratta di canale ricadente sul territorio di Cernusco sul Naviglio.”

Per quanto riguarda infine la domanda circa una possibile riapertura parziale del Naviglio, tale possibilità non parrebbe percorribile in quanto la movimentazione delle acque, di completa ed unica competenza del Consorzio, viene gestita secondo schemi tecnici di ingegneria idraulica in funzione delle tratte oggetto di manutenzione; purtuttavia è stato chiesto fin da ora al Consorzio di reimmettere acqua non appena possibile.

Il Consorzio ha anche dato informativa del fatto che l'attuale asciutta totale dovrebbe essere qualcosa che non si ripeterà per i prossimi anni, in quanto le operazioni manutentive avrebbero anche lo scopo di garantire la possibilità di interventi futuri in asciutta parziale e non più completa.

Si conclude segnalando come alcune operazioni potrebbero essere effettuate nel rispetto delle normative vigenti e senza arrecare eccessivi danni ad ambiente e animali prevedendo, ad esempio, delle vasche di raccolta dell'acqua lungo la tratta del Naviglio, ovviamente non in alveo, di dimensioni adeguate, al fine di garantire alcuni punti di accesso agli uccelli acquatici. Non è affatto detto però che loro scelgano di utilizzarle e, peraltro, si rischia di provocare epidemie raggruppando troppi animali nello stesso posto e di causarne una maggiore predazione da parte di uccelli quali i corvidi. Il concetto di base è che, come spesso accade, meno si interviene in modo artificiale dall'esterno e meglio la natura può attivare la propria capacità di resilienza e la propria plasticità nelle risposte a contesti difficili. Da questo punto di vista auspichiamo che quanto anticipato dal Consorzio, ovvero che questi interventi serviranno a evitare in futuro asciutte totali, sia la soluzione migliore per flora e fauna che popolano il Naviglio.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento porgo cordiali saluti.


Il Sindaco
Ermanno Zacchetti

